

# FOTO

La Fotografia in Italia



**20** NATASCIA  
ROCCHI



**42** LA FOTO  
DELL'ANNO



**Copertina** Foto di Natascia Rocchi. Acrilico su Vogue

# IT SOMMARIO MAGGIO

PERISCOPIO	04
71° CONGRESSO FIAF - NAPOLI	10
ATTIVITÀ FIAF di AAVV	
LUIGI GHIRRI	17
VISTI PER VOI di Antonio Desideri	
NATASCIA ROCCHI	20
INTERVISTA di Isabella Tholozan	
LISETTA CARMÌ	26
GRANDI AUTORI di Giovanna Calvenzi	
WIKI LOVES MONUMENTS	32
ATTIVITÀ FIAF di Attilio Lauria	
GIULIANO REGGIANI	34
PORTFOLIO ITALIA di Saverio Langianni	
PIETRO SORANO	38
PORTFOLIO ITALIA di Federica Cerami	
PIER PAOLO PASOLINI	40
STORIA DI UNA FOTOGRAFIA di Susanna Bertoni	
SINGOLARMENTE FOTOGRAFIA	42
LA FOTO DELL'ANNO: DIEGO SPERI, MARZIO FILIPPO MINORELLO, FRANCESCA SALICE, GIOVANNI FRESCURA, ELENA BACCHI	
TALENT SCOUT: CAMILLA BERGAMINI, MONICA MANCINI	
FOTOGRAFIA E INDUSTRIA	48
SAGGISTICA di Paola Bordoni	
NICOLA TAMMA	54
DIAMOCI DEL NOI di Renato Longo	
OBIETTIVO 50	58
CIRCOLI FIAF di Piera Lombardo	
LAVORI IN CORSO	60
a cura di Massimo Pincirolì	
LEGGERE DI FOTOGRAFIA	62
a cura di Pippo Pappalardo	
CONCORSI	63
a cura di Fabio Del Ghianda	
CHI CONCORRE FA LA FIAF	64
a cura di Enzo Gaiotto	

# 71° CONGRESSO FIAF **NAPOLI**

Il tradizionale incontro annuale tra i soci FIAF si è tenuto dal 10 al 14 aprile a Napoli presso la prestigiosa sede del Museo Archeologico Nazionale

Terminato il Congresso Nazionale FIAF a Napoli, svoltosi presso il MANN Museo Archeologico Nazionale, cinque giorni di mostre, incontri d'autore, letture portfolio e premiazioni che hanno visto coinvolti centinaia di delegati provenienti dagli oltre 500 circoli affiliati alla FIAF su scala nazionale, oltre a migliaia di visitatori ed appassionati di fotografia provenienti da ogni parte d'Italia.

Il Congresso si è aperto con la significativa conferenza dedicata alla problematica della **valorizzazione degli archivi fotografici nel nostro paese**, per fare il punto della situazione e per favorirne, al contempo, il loro censimento, ordinazione e possibile consultazione da parte del pubblico e degli studiosi, processo avviato in Italia solo di recente e che vede a Napoli importanti presenze, spesso costrette in condizioni di grande difficoltà per mancanza di fondi adeguati, quali gli archivi Parisio, Carbone, Pedicini, Il Mattino, Enel ed Ilva di Bagnoli.

Molto apprezzate dal pubblico le mostre di **Lisetta Carmi** (grande autore della fotografia contemporanea 2019), **Francesco Comello** (autore dell'anno FIAF), **Lorenzo Zoppolato** (vincitore Portfolio Italia 2018), **Federica Zucchini** e **Francesca Artoni** (Spazio Portfolio) e **Oreste Pipolo** (Napoli Velata); seguiti con grande

interesse gli incontri d'autore con noti fotografi campani come Fabio Donato ("Una esperienza unica, 50 anni di fotografia"), Antonio Biasucci ("Per un laboratorio irregolare"), Lorenzo Zoppolato ("Storie in fotografia") e **Gianni Fiorito** ("Una storia tra fotografia e cinema").

"Un particolare ringraziamento va al Museo Nazionale Archeologico di Napoli, che ha ospitato il nostro congresso, ed al Sindaco di Napoli, che ci ha riservato attenzione intervenendo personalmente alla manifestazione - è stato formulato dal **Presidente della FIAF nazionale**

**Roberto Rossi** - siamo felici di aver scelto lo straordinario scenario storico ed artistico di Napoli come sede per il nostro appuntamento congressuale che si rinnova da 71 anni, ringrazio la città per la calorosa ospitalità che ha riservato ai nostri delegati e ringrazio l'Associazione Flegrea PHOTO per aver organizzato al meglio tale impegnativo evento durato 5 giorni"

Per l'**Associazione Flegrea PHOTO**, così spiega il **Presidente Francesco Soranno**: "Siamo orgogliosi che il Consiglio Nazionale ci abbia incaricati di organizzare l'evento, ma soprattutto che abbia scelto Napoli, perché le bellezze di questa città saranno apprezzate dai tanti delegati e appassionati della fotografia provenienti da



tutta Italia. Da parte nostra, ribadiremo anche la necessità di **istituire in Campania un centro sperimentale della fotografia dedicata ai giovani talenti**".

*Associazione Flegrea PHOTO*

Livorno. Venerdì 12 aprile. Ore 07:03.  
Pronti, attenti, via. Si parte. Direzione Napoli, Congresso Nazionale FIAF 2019.  
Compagni di viaggio: Elena Falchi, Enrico Genovesi, Alessandro Fruzzetti con la moglie Mascia, Elena Bacchi, Maria Cristina Germani, Carlo Volpi e la moglie Giovanna. Ci aspetta un viaggio in treno di circa 6 ore, ma la noia è sicuramente l'ultima delle nostre preoccupazioni. Entriamo subito nel clima che caratterizza gli incontri FIAF e che ci accompagnerà per i prossimi 3 giorni. In un'atmosfera leggera e scherzosa parliamo di workshop, laboratori, concorsi, esperienze di giuria, progetti da realizzare e... babà, sfogliatelle, pizza!  
Ci viene spontaneo rileggere il programma del congresso: ci sono tantissime attività organizzate, momenti per stare insieme e vivere intensamente l'occasione che ogni anno

si presenta con questo importante appuntamento. "Dritto per dritto, scendete verso SUD. Benvenuti a Napoli!" Santini, panni stesi, case, presepi, cornini rossi, dolci, vicoli stretti catapultano in una dimensione quasi surreale e accompagnano al MANN, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, che ospita il congresso. Dopo un iniziale momento di "panico da smarrimento" all'interno della meravigliosa ma sconosciuta struttura, raggiungiamo la sala dove si svolgono le letture portfolio della prima delle 10 tappe della manifestazione Portfolio Italia, giunta alla sua 19<sup>a</sup> edizione. Aver modo di osservare da vicino i lavori di circa 70 autori provenienti da tutta Italia, con età diverse e percorsi personali spesso lontani tra loro, ascoltando i consigli dei lettori che si alternano ai tavoli e i commenti dei presenti, è un momento fondamentale da cogliere al volo. C'è chi con uno sguardo comprende immediatamente il sentire altrui, chi si emoziona e fa scendere una lacrima visionando un progetto, chi sfoglia con guanti bianchi un libro come se fosse un dono prezioso: questa è l'aria che si respira in una sala circondata da imponenti statue e giganti quadri, portandoci in una realtà quasi fuori dal tempo. L'incontro con Antonio Biasiucci ed i giovani ed emozionati partecipanti al suo *LAB/ per*



*un laboratorio irregolare* appassiona tutti i presenti, attenti a cogliere le sensazioni di questi autori promettenti e con un pensiero rivolto alle attività laboratoriali che il Dipartimento di Cultura FIAF sta portando avanti da 4 anni a questa parte. La presentazione dei libri FIAF tra cui la monografia di Francesco Comello e l'incontro con Lorenzo Zoppolato permette di approfondire la conoscenza di due autori che in questi anni si sono distinti per i loro lavori.

Capire il motivo che spinge una persona a dedicarsi alla fotografia, la ragione per cui sceglie di affrontare alcuni temi, ascoltare i racconti di viaggio e le emozioni provate, creano un clima di vicinanza e condivisione che strappa sempre un sorriso e fa immedesimare ognuno di noi nelle storie altrui, permettendoci di avvicinarci alla loro vita. Abbracci, sorrisi, scambi di esperienze accompagnati da ottime cene organizzate al nono piano dell'Hotel Oriente, che si affaccia sul Golfo di Napoli con uno sguardo al Vesuvio, rende le due serate conviviali previste per la consegna delle onorificenze un momento da tenere stretto nei cassetti dei ricordi.

*Silvia Tampucci*  
Vicedirettore Dipartimento Gallerie FIAF

Dopo quasi 50 anni la FIAF ritorna a Napoli per il suo 71° Congresso Nazionale in una sede straordinaria, il Museo Archeologico Nazionale, uno dei più prestigiosi musei archeologici del mondo. Gran parte degli incontri

e la lettura portfolio si sono svolti nel grandioso Salone in cui sono collocati il possente Ercole e il gruppo del Toro Farnese. Tra l'altro in questo periodo il MANN ospita un'importante mostra dedicata a Canova e il mondo classico che i partecipanti FIAF hanno avuto la possibilità di visitare oltre alle collezioni permanenti del Museo. La Conferenza introduttiva, dal titolo "Gli archivi di fotografia: un problema aperto", ha visto la presenza del Sindaco De Magistris e gli interessanti interventi di Francesca Fabiani (ICCD), Barbara Bergaglio (CAMERA), Antonella Carlo (MANN) e Claudio Pastrone (FIAF) che ha illustrato il PAC (Progetto Archivio Circoli). Numerose le mostre allestite in una grande sala con le immagini dei fotografi premiati e di autori come Lisetta Carmi, Francesco Comello, Lorenzo Zoppolato, Federica Zucchini e Francesca Artoni. Inoltre è stata esposta una serie di foto, *Napoli velata*, del fotografo napoletano Oreste Pipolo, scomparso alcuni anni fa, che ha rappresentato anche un omaggio a un professionista molto noto a Napoli soprattutto per la sua grande creatività nel campo dei reportage matrimoniali. Molto stimolanti sono stati gli interventi dei fotografi invitati, appartenenti a generazioni diverse e che hanno offerto un'occasione di riflessione sulle diverse modalità con cui può declinarsi la fotografia. **Fabio Donato** ha narrato le sue vicende personali e artistiche a partire dagli anni '60 strettamente interconnesse con le esperienze letterarie, teatrali e artistiche che hanno influenzato la cultura napoletana e nazionale e che Donato ha documentato con le sue foto. Dai testi della *beat generation*



di Ginsberg e Kerouac che hanno colpito l'immaginario collettivo delle generazioni sessantottine alle ricerche teatrali dei Santella, del Living Theatre fino alle esperienze del gallerista Lucio Amelio e di artisti come Warhol, Beuys e Gina Pane. Ha affrontato anche alcune tematiche di carattere sociale prima di dedicarsi a un lavoro più personale di carattere concettuale sul tema della soglie e del tempo. Un altro fotografo napoletano, **Gianni Fiorito**, ha raccontato con passione la sua attività di fotoreporter portata avanti per circa 20 anni sin dal 1980 attraverso le sue drammatiche testimonianze fotografiche della distruzione apportata dal terremoto in Irpinia. Fiorito ha documentato molte vicende legate a problematiche nazionali come la costruzione della 167, la diffusione della droga, la malavita organizzata nel Napoletano, l'attentato a Borsellino oltre a reportage in Iraq e nella Corea del Nord. Dopo la sua esperienza al G8 di Genova ha deciso di abbandonare la cronaca per dedicarsi al cinema come fotografo di scena collaborando con vari registi, tra cui Paolo Sorrentino.

*LAB/per un laboratorio irregolare* è l'esperienza raccontata da **Antonio Biasiucci** insieme ad alcuni giovani allievi che lavorano sotto la sua guida in maniera molto rigorosa, attraverso una ricerca che tocca gli aspetti più nascosti e profondi di ognuno dei partecipanti al progetto. Finora ha organizzato due laboratori che si sono conclusi dopo circa due anni con mostre, pubblicazioni e importanti riconoscimenti anche a livello internazionale. Biasiucci in questa occasione ha deciso di far parlare i suoi allievi per esporre le modalità del lavoro in cui ognuno è stimolato

a ricercare quello che è veramente essenziale per sé e che gli preme esprimere. Si tratta di una elaborazione individuale e nel contempo collettiva perché ognuno si arricchisce della presenza dell'altro e dello scambio di visioni ed esperienze. Si intuisce che ogni partecipante alla fine venga modificato da questo lavoro che favorisce il confronto e l'arricchimento sul piano umano. La dimensione umana è quella che interessa anche a **Lorenzo Zoppoloto** che ha raccontato, attraverso parole e immagini, la sua particolare visione della fotografia, influenzata dalla letteratura. Grazie alla fotografia cerca di entrare in contatto con le sue ossessioni che hanno a che fare soprattutto col tema del tempo e del passato non vissuto con una vena malinconica e poetica.

*Giuliana Mariniello*  
Redattore Fotoit

Il 71° Congresso Nazionale FIAF si è svolto presso il prestigioso Museo Archeologico Nazionale di Napoli, città affascinante e meravigliosa per la sua unicità. Come ogni volta, però, le attività fotografiche, culturali e assembleari legate alla manifestazione congressuale mi hanno coinvolto al punto da lasciarmi poco tempo per visitarla. Scelta mia, ovviamente, ma un programma ricchissimo di proposte ed i tanti amici vicini e lontani incontrati per l'occasione hanno fatto sì che restassi prevalentemente nei dintorni del MANN. E ci sono restata anche il sabato mattina per partecipare all'Assemblea dei Soci, da tanti



considerata solo un'arida formalità, per altri, me compresa, l'occasione perfetta per conoscere le dinamiche della Federazione in un colpo solo, tra l'operato dell'anno precedente e gli intenti futuri. Vero che si svolge secondo un rigido protocollo ma rimane pur sempre un momento di incontro e di confronto fondamentale, aperto a tutti. È stato il Presidente Roberto Rossi a condurla ed ha ripercorso, nella sua esposizione, il 2018, quello degli straordinari festeggiamenti per il 70° anniversario dalla fondazione, attraverso la ricostruzione del lavoro svolto da ogni singolo Dipartimento. È emersa una FIAF attiva e propositiva, impegnata contemporaneamente su più fronti, interni ed esterni. Nel primo caso, con offerte culturali e progetti dedicati agli iscritti e, nel secondo, con iniziative volte a far conoscere ad un pubblico diverso i servizi che è in grado di offrire. Sempre più apprezzata in ambienti fino a poco tempo fa off-limits, ha stretto partnership culturali con Wiki Loves Monuments, il più grande concorso fotografico a livello mondiale, con il Premio Voglino, all'interno del Festival della Fotografia Etica di Lodi, e con l'Italian Street Photo Festival di Roma fin dalla prima edizione, così come il recente accordo con Leica per le Gallerie FIAF. È stato poi trovato il modo per iscrivere i Collettivi fotografici che portano in dote il loro differente approccio fotografico, tematico e non basato

sull'elemento territoriale, ed una propria, specifica didattica, di cui i circoli e i soci possono fruire. Da quanto evidenziato nella relazione del Presidente si respira una Federazione in continuo movimento, attenta sia ai mutamenti sociali, che necessariamente devono essere colti, compresi, affrontati e metabolizzati, sia alle richieste dei propri associati, sempre più esigenti e affamati di iniziative. Come in tutte le associazioni, però, occorre fare i conti con il bilancio ed appare chiara, nell'Assemblea più che mai, la necessità di supportare materialmente l'azione della Federazione perché possa continuare a perseguire gli obiettivi statutari di cui all'articolo 2, sintetizzati nelle parole chiave "incrementare e diffondere la fotografia in tutte le sue forme". Sottoposti a votazione, il bilancio consuntivo del 2018 e quello preventivo del 2019 sono stati approvati all'unanimità dei presenti, non prima di averli letti e discussi. Purtroppo, ogni anno rifletto sullo scarso interesse mostrato dai soci per questo impegno federativo, considerato che prendere parte ad una Assemblea generale è quanto di più democratico possa esserci nella vita di qualsiasi Organizzazione. Pubblico numerosissimo ed interessato a tutti gli altri eventi congressuali, ottima cosa, ovviamente, ma scarsa presenza a questo importante spazio istituzionale. Eppure il motto "La FIAF siamo noi", che piace tanto a tutti, parte



proprio da qui. Una diversa, numerosa partecipazione di pubblico si è registrata, invece, come sempre, nell'elegante e formale serata di consegna delle Onorificenze FIAF e FIAP e dei riconoscimenti alle "figure operative" dei vari Dipartimenti. In particolare, questi ultimi sono soci che hanno compiuto un percorso di formazione e che sono pronti ad operare in autonomia, senza più tutoraggio, interpretando liberamente il proprio ruolo, garantendo, così, quella pluralità di saperi, di visioni e di modi di agire che denotano maturità e grande consapevolezza. D'altronde, da volontari, ciascuno si avvicina per "affinità elettiva" a determinate persone e a determinate attività di Dipartimento piuttosto che ad altre. E, di conseguenza, è sempre gratificante ricevere, in una serata di festa tra amici, il famoso "pezzo di carta", toccando con mano, per un attimo, la responsabilità e l'impegno del volontariato culturale.

*Susanna Bertoni*  
 Direttore Dipartimento Comunicazione FIAF



*Passaggio di consegne da Francesco Soranno, presidente Flegrea Photo a Luigi Biancon, presidente del Fotoclub El Bragoso di Caorle*

